



Prefettura di Terni

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
Gabinetto del Prefetto; protezione civile, difesa
civile e coordinamento del soccorso pubblico



COMUNE DI TERNI
Direzione Governo del Territorio
Ufficio Protezione Civile

PIANO EMERGENZA ESTERNA STABILIMENTO ARVEDI AST S.p.A. V.le B. Brin, 128 - TERNI

NORME COMPORTAMENTALI PER LA POPOLAZIONE

Premessa

La Prefettura di Terni, nell'ambito delle attività di aggiornamento del Piano di Emergenza Esterna dello Stabilimento "ARVEDI AST SpA", ha avviato, d'intesa con il Comune di Terni, la procedura di informazione della popolazione prevista dal D.Lgs. 105/2015, nonché dal D.M. 29 settembre 2016, n. 200.

Il presente documento viene pubblicato sul sito internet del Comune di Terni (www.comune.terni.it), sezione "Albo Pretorio", nonché sul sito internet della Prefettura di Terni (<https://prefettura.interno.gov.it/it/prefetture/terni>), per un periodo di 30 giorni e viene trasmesso via raccomandata alla popolazione residente nella Zona critica, entro un raggio di 360 m.

Scopo dell'Informativa

La presente informativa viene redatta ai sensi del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, in conformità al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29 settembre 2016, n. 200 "Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105", a supporto della procedura di consultazione alla popolazione.

Per una migliore comprensione dei rischi, sono riportati i contenuti delle sezioni informative A1, D, F, H, L dei moduli di Notifica riguardanti le società "Acciai Speciali Terni S.p.A." e "Linde Gas s.r.l.".

Il Piano di Emergenza Esterna (PEE), la cui redazione ai sensi del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, è compito del Prefetto d'intesa con la Regione e gli Enti Locali interessati ed è il documento nel quale sono contemplate le azioni e gli interventi da effettuare all'esterno dello stabilimento per ridurre i danni ed informare la popolazione.

Con il presente documento si intende rendere preliminarmente disponibili alla popolazione che risiede nelle vicinanze dello stabilimento le notizie relative allo Stabilimento "ARVEDI AST SpA", con riferimento ai seguenti elementi:

- a) descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione;
- b) natura dei rischi;
- c) azioni possibili o previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente;
- d) autorità pubbliche coinvolte;
- e) fasi e relativo cronoprogramma della pianificazione;
- f) azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza;
- g) misure di autoprotezione da adottare.

Zone a Rischio

La gravità di un incidente, di norma, diminuisce allontanandosi dal punto di origine dell'incidente, pertanto il territorio circostante viene suddiviso in zone a rischio decrescente di forma circolare con al centro il punto di origine e valutando quindi le aree esterne coinvolte dalle diverse zone:



Azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare (art. 3, c. 3, lett. f, D.M. 200/2016)



Al verificarsi di un evento con possibili ricadute all'esterno dello stabilimento si attua il seguente dispositivo

- il **Responsabile del reparto o un suo sostituto aziona l'allarme** e avvisa telefonicamente la Prefettura, i Vigili del Fuoco di Terni, la Questura, il Comando Polizia Locale di Terni, il 118.
- i **Vigili del Fuoco** inviano mezzi e personale per il soccorso tecnico urgente; verificano l'avvenuto allertamento della Prefettura; richiedono (se necessario) a ENEL e ASM la disalimentazione delle linee elettriche, a Trenitalia l'eventuale blocco della circolazione ferroviaria e la disattivazione della tensione sulla linea ferroviaria;
- l'**Emergenza sanitaria** invia mezzi e personale per il soccorso sanitario d'urgenza;
- il **Prefetto** attiva e coordina l'attuazione del Piano di Emergenza Esterna, allerta le altre Forze di Polizia, la Regione, la Provincia, l'ARPA, l'Azienda UsI Umbria2; l'Azienda Ospedaliera S. Maria e l'ANAS; dispone l'apertura del CCS-Centro Coordinamento Soccorsi presso la Prefettura; informa gli organi centrali.
- il **Sindaco** attiva le proprie strutture, tra cui la Polizia Municipale, che si porta al blocco stradale di competenza; dispone l'apertura del COC; cura l'informazione alla popolazione in raccordo con il Prefetto; adotta, su proposta degli organi tecnici, e in raccordo con il Prefetto, i provvedimenti a tutela della salute ed incolumità pubblica necessari;
- le **Forze di Polizia** locali e statali, a seguito dell'attivazione si portano presso i blocchi stradali **per l'isolamento della zona critica** e per la deviazione del traffico veicolare; si adoperano, altresì, in caso di problematiche di ordine e sicurezza pubblica; una volta giunte alle rispettive posizioni, ne danno conferma alla Prefettura;

Impianti a rischio

Gli impianti all'interno del complesso industriale che possono dare origine ad incidenti con rilevanza esterna allo stabilimento e quindi soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 105 del 26/06/2015 sono:

- Stoccaggio Acido Fluoridrico in soluzione al 32% - Arvedi Ast S.p.A. – Reparto PIX1.
- Impianto di produzione gas tecnici Linde Gas Italia s.r.l.

Aree interessate dagli effetti dei possibili incidenti

Le aree esterne allo stabilimento interessate dagli effetti dei possibili incidenti sono state individuate sulla base dei risultati dell'esame del Rapporto di Sicurezza e, come si evince dalla planimetria in calce, sono:

- Area 1 – Fiume Nera - scenario ipotizzato RILASCIO SOSTANZA TOSSICA (LC50-Elevata Letalita' a bordo pozza; IDLH-Lesioni Irreversibili a 57 m)
- Area 2 – Prisciano - scenario ipotizzato ESPLOSIONE (0,07 bar g - Zona di danno a 200 m; 0,03 bar g - Zona di attenzione a 400 m)

Area 1 – Fiume Nera

scenario ipotizzato:

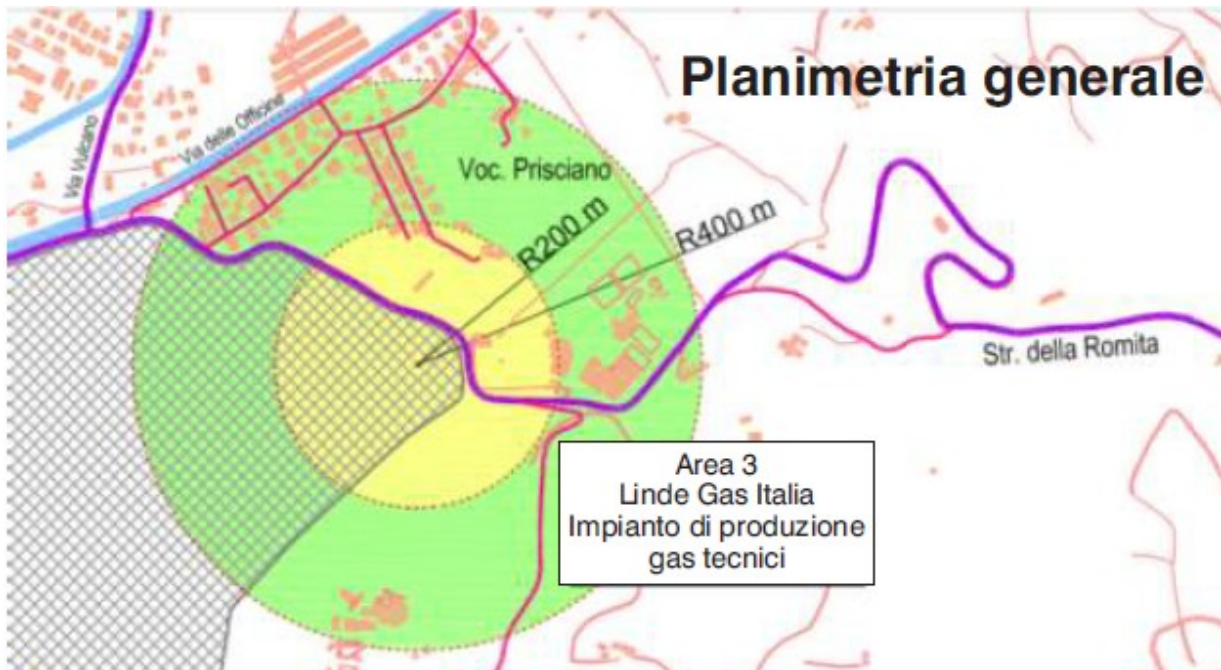
RILASCIO SOSTANZA TOSSICA (LC50-Elevata Letalita' a bordo pozza; IDLH-Lesioni Irreversibili a 57 m)



Area 2 – Prisciano

scenario ipotizzato:

ESPLOSIONE (0,07 bar g - Zona di danno a 200 m; 0,03 bar g – Zona di attenzione a 400 m)



PROVVEDIMENTI DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI INCENDIO O ESPLOSIONE

Nel caso di comunicazione da squadre di soccorso, radio/TV, altoparlanti etc.

DURANTE IL RIFUGIO AL CHIUSO

- Se si è all'aperto ripararsi in luogo chiuso
- Chiudere le tapparelle e/o persiane, lasciando aperte porte e finestre
- Chiudere impianti elettrico, termico, e del gas
- Fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione dell'aria
- Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione proteggere bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi
- Spegnere ogni tipo di fiamma
- Accendere una radio a batterie per avere notizie sull'andamento dell'emergenza
- Prestare attenzione al segnale del cessato allarme
- Non usare il telefono se non per casi di soccorso sanitario urgente
- Non fumare
- Non andare a prendere i bambini a scuola
- Non recarsi sul luogo dell'incidente

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

- Seguire le vie di fuga indicate
- Seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza
- Prelevare dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare soltanto lo stretto necessario come medicine denaro e preziosi
- Non prendere la propria auto se c'è a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione
- Non allontanarsi dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare senza precise istruzioni
- Non prendere suppellettili o altre cose inutili

CESSATO ALLARME

Segnale di cessato allarme: consiste in un suono della durata di 1 minuto della sirena bitonale ripetuto tre volte ad intervalli di 15 secondi.

- Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni
- Porre particolare attenzione nel riaccedere ai locali, in particolare per quelli interrati o seminterrati ove vi può essere un ristagno di vapori residui.

L'informazione verrà diffusa attraverso l'attivazione dei seguenti strumenti:

- Elaborazione di uno o più comunicati stampa e successivi aggiornamenti per fornire informazioni sugli stati di sviluppo dell'emergenza e relativa pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Terni nella sezione in "primo piano" o predisposizione e attivazione di una pre-homepage dedicata;
- Invio del comunicato e successivi aggiornamenti a mezzo mail ad una mailing list composta dalle testate giornalistiche locali (radio – tv);
- Direttamente a mezzo di auto munite di altoparlanti.

PROVVEDIMENTI DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI RILASCIO TOSSICO

Nel caso di comunicazione da squadre di soccorso, radio/TV, altoparlanti etc.

DURANTE IL RIFUGIO AL CHIUSO

- Se si è all'aperto ripararsi in luogo chiuso
- Chiudere porte e finestre occludendo spiragli con panni bagnati
- Chiudere le fessure e le prese d'aria con nastro isolante o con panni bagnati
- Chiudere impianti elettrico, termico, e del gas
- Fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione dell'aria
- Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione proteggere bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi
- Spegnerne ogni tipo di fiamma
- Accendere una radio a batterie per avere notizie sull'andamento dell'emergenza
- Prestare attenzione al segnale del cessato allarme
- Non usare il telefono se non per casi di soccorso sanitario urgente
- Non fumare
- Non andare a prendere i bambini a scuola
- Non recarsi sul luogo dell'incidente

CESSATO ALLARME

Segnale di cessato allarme: consiste in un suono della durata di 1 minuto della sirena bitonale ripetuto tre volte ad intervalli di 15 secondi.

- Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni
- Porre particolare attenzione nell'accedere nuovamente ai locali, in particolare per quelli interrati o seminterrati ove vi può essere un ristagno di vapori residui.

L'informazione verrà diffusa attraverso l'attivazione dei seguenti strumenti:

- Elaborazione di uno o più comunicati stampa e successivi aggiornamenti per fornire informazioni sugli stati di sviluppo dell'emergenza e relativa pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Terni nella sezione in "primo piano" o predisposizione e attivazione di una pre-homepage dedicata;
- Invio del comunicato e successivi aggiornamenti a mezzo mail ad una mailing list composta dalle testate giornalistiche locali (radio – tv);
- Direttamente a mezzo di auto munite di altoparlanti.

Contatti per ulteriori informazioni

Prefettura di Terni

Viale della Stazione, 1 - Terni

Tel. 0744/4801

protocollo.preftr@pec.interno.it

Comune di Terni

Servizio Protezione civile

P.za Ridolfi, 1 - Terni

tel. 0744/5491

comune.terni@postacert.umbria.it

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Acciai Speciali Terni S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A.
Regione	UMBRIA
Provincia	Terni
Comune	Terni
Indirizzo	Viale Benedetto Brin, 218
CAP	05100
Telefono	07444901
Fax	0744490752
Indirizzo PEC	ecologia.ambiente.sicurezza@pec acciaiterni.info

SEDE LEGALE

Regione	UMBRIA
Provincia	Terni
Comune	Terni
Indirizzo	Viale Benedetto Brin, 218
CAP	05100
Telefono	07444901
Fax	0744490752
Indirizzo PEC	ecologia.ambiente.sicurezza@pec acciaiterni.info
Gestore	Stefano Cardinali
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE UMBRIA	Corso Cavour, 129 06123 - Perugia (PG)	dir.umbria@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE TERNI	Via Proietti Divi, 115 05100 - Terni (TR)	com.terni@cert.vigilfuoco.it com.prev.terni@cert.vigilfuoco.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Umbria	Regione Umbria - Giunta regionale	Corso Vannucci, 96 06100 - Perugia (PG)	regione.giunta@postacert.umbria.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - TERNI	Palazzo Viminale 05100 - Terni (TR)	protocollo.preftr@pec.interno.it
COMUNE	Comune di Terni	Comune di Terni - Protocollo Generale	Piazza Mario Ridolfi, 1 05100 - null (null)	comune.terni@postacert.umbria.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria	agenzia regionale protezione ambientale dell'umbria	Via Pievaiola 207 B3 06132 - Perugia (PG)	protocollo@cert.arpa.umbria.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	VIA impianto DORR OLIVER	Regione Umbria	D.D. n. 11027 del 03/12/2009	2009-12-03
Ambiente	VIA Discarica Valle	Regione Umbria	D.D. n. 4949 del 15/06/2005	2005-06-15
Ambiente	certificazione SGA 14001:2015	DNV GL	273777-2018-AE-ITA-ACC REDIA	2018-10-02
Sicurezza	certificazione SGSSL 45001:2018	DNV GL	266814-2018-AHSO-ITA-A CCREDIA	2020-12-31
Ambiente	VIA per MODIFICA E RAZIONALIZZAZIONE REPARTO PX2	Regione Umbria	D.D. n. 9895 del 14/10/2016	2016-10-14
Ambiente	AIA, Riesame con valenza di rinnovo	Regione Umbria	D.D. n. 12812 del 12/12/2019	2019-12-12
Ambiente	Certificazione ISO 50001:2018	DNV GL	288012-2019-AE-ITA-ACC REDIA	2019-11-22

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da CTR

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:15/03/2023

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:

Ispezione in corso:In Corso

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:16/12/2022

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
UMBRIA/Terni/Terni	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Agricolo
- Commerciale
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Nucleo Abitato	La Romita	1.000	NE
Nucleo Abitato	Cervara	600	SE
Nucleo Abitato	Quartiere S.Maria Maddalena	150	SO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ILSERV s.r.l.	0	NE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	LINDE GAS ITALIA s.r.l.	0	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Polo mantenimento armi leggere	100	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Calce San Pellegrino S.p.A.	1.500	NE

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	GAP S.p.A.	0	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Tapojärvi S.r.l.	0	N

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	IPSIA Ist. Tecn. profesionale	330	O
Scuole/Asili	SCUOLE PUBBLICHE MEDIE A.DE FILIS	390	O
Scuole/Asili	LICEO SCIENTIFICO G.GALILEI	950	O
Scuole/Asili	Istituto commerciale Casagrande	1.600	S
Scuole/Asili	Scuola Materna Io, Bambino	820	NO
Scuole/Asili	Liceo CLASSICO G.C. TACITO	1.050	O
Scuole/Asili	LICEO SCIENTIFICO RENATO DONATELLI	1.200	O
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia Via della Caserma	1.360	SO
Scuole/Asili	Scuola primaria Aldo Moro	1.500	O
Scuole/Asili	ITIS "L.Allievi"	1.920	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Palazzetto dello sport	1.630	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Palazzetto della scherma e camposcuola	1.570	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Romita sporting club	150	NE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Piscina Comunale e campo calcio B.Bovio	350	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Piscina Viale Trieste	1.500	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	CLT circolo lavoratori Terni	1.400	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	La Forgia	60	NO
Centro Commerciale	Centro Commerciale Borgo Bovio	170	N
Centro Commerciale	Centro commerciale M&B s.r.l.	1.050	S
Centro Commerciale	Coop Terni	800	S
Ospedale	S.Maria di Terni	1.000	SO
Ufficio Pubblico	Poste Italiane	1.000	SO
Ufficio Pubblico	Dipartimento di Polizia	850	NO
Ufficio Pubblico	Municipio di Terni	1.100	SO
Ufficio Pubblico	Palazzo della Regione	900	NO

Ufficio Pubblico	VVF Provincia TR	1.500	NO
Chiesa	Chiesa S.Antonio da Padova	600	O
Chiesa	Parrocchia S.Pietro	900	SO
Chiesa	Chiesa S. Alò	1.250	SO
Chiesa	S. Maria del Carmine	1.480	SO
Chiesa	S.Maria Regina	1.350	NO
Chiesa	Diocesi di Terni e Amelia	1.420	SO
Cinema	City Plex Politeama Lucioi	1.200	SO
Cinema	The Space Cinema	1.950	NO
Musei	Museo delle armi	80	S
Musei	CAOS	850	SO
Musei	Museo preistorico	730	O
Musei	Pinacoteca Comunale O.Metelli	1.230	SO
Scuole/Asili	Istituto Comprensivo Guglielmo Marconi	2.250	SO
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia San Valentino	2.440	SO
Centro Commerciale	Centro Commerciale Cospea	2.500	SO
Centro Commerciale	Lidl	80	N
Centro Commerciale	Gala	450	N

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	Acquedotto Comunale acque potabili	0	SO
Depuratori	SIDA (depurazione acque industriali sito AST)	0	S
Altro - linea distribuzione metano	linea distribuzione metano AST	0	E
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Sottostazione elettrica AST	0	NE
Altro - Centrale idroelettrica	Centrale idroelettrica EON	2.000	E

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Statale	SS675 (Raccordo Terni-Orte)	2.000	N

Strada Statale	SS 79 bis Strada statale ternana	1.100	S
Strada Statale	SS 3 Strada Flamina (viale Breda)	170	N
Strada Provinciale	SP 209 Valnerina (viale Brin)	0	S
Strada Provinciale	SP67 (Valserra)	1.500	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea ferroviaria Roma-Ancona, Terni-Perugia	280	N
Stazione Ferroviaria	Stazione di Terni	700	NO

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Cascata delle Marmore	3.800	E
Aree Protette dalla normativa	Parco fluviale del Nera	2.600	E
Aree Protette dalla normativa	Valle del torrente Serra	2.450	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Nera	30	S
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Serra	0	O
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Tescino	30	N
Pozzi approvvigionamento idropotabile	n. 2 pozzi AST	0	NO

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	50	E-O

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Lo stabilimento di Terni è ubicato nella zona sud est della città di Terni ed è diviso in due parti dal viale Benedetto Brin. Esso si estende su un'area di circa 3.000.000 mq, delimitata ad Ovest dal centro abitato e ad Est dai rilievi collinari circostanti. Lo Stabilimento siderurgico di Terni ha una potenzialità pari a circa 1.500.000 tonnellate/anno di acciaio prodotto. Il suo processo di fabbricazione, partendo dalle materie prime e attraverso trasformazioni chimico-fisiche, consente di produrre: Laminati a freddo del tipo inox, al carbonio o in altre leghe. Semilavorati destinati alla fucinatura. Fucinati. L'acciaio viene prodotto partendo da rottame classificato inossidabile nelle varie tipologie o al carbonio e ferroleghie principalmente FeCr e FeNi per gli acciai inossidabili, con l'aggiunta di additivi ad es. carbone e scorificanti calce. La fusione delle materie prime avviene in due forni elettrici aventi capacità rispettivamente di 150 e 165 tonnellate. L'acciaio fuso viene portato alla composizione voluta, attraverso processi di ossidazione controllata per la riduzione del tenore di carbonio presente e mediante l'ulteriore aggiunta di ferroleghie ed additivi in piccole quantità. L'affinazione degli acciai al carbonio avviene in un impianto di trattamento fuori forno del tipo ASEA SKLB. L'affinazione degli acciai inossidabili, che presenta problematiche più complesse dovute alla presenza degli elementi di lega, è invece effettuata in due convertitori del tipo AOD o in un convertitore di tipo VOD. L'acciaio liquido proveniente dagli impianti di affinazione viene colato in due impianti di colata continua al fine di ottenere bramme delle dimensioni volute, destinate alla laminazione a caldo. Le bramme provenienti dagli impianti di colata continua, vengono sottoposte, previo riscaldamento in appositi forni alimentati a metano, a laminazione a caldo in un laminatoio per nastri dotato di un treno combinato reversibile e di un treno finitore. I nastri a caldo provenienti dal laminatoio possono essere commercializzati tal quali o sottoposti a laminazione a freddo, con i relativi trattamenti. I coils vengono sottoposti a laminazione a freddo in appositi reparti dello stabilimento. Lo stabilimento dispone di linee per la ricottura, la sabbiatura ed il decapaggio in soluzione acida dei nastri. La laminazione a freddo viene effettuata in laminatoi del tipo Sendzimir e consente di raggiungere gli spessori finali voluti. Parte della produzione dei rotoli di acciaio inossidabile provenienti dalla laminazione a freddo, viene inviata presso il Centro di Finitura sede distaccata; qui è possibile produrre: Laminati piani di varie pezzature fogli, strisce. Laminati piani verniciati. Inoltre la divisione Fucine produce una vasta gamma di fucinati, ricavati da acciai al carbonio, acciai alto e medio legati ed acciai inossidabili.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H1 TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione - ALTRO - Acido fluoridrico 20-40% (Cleanox 352B)

PERICOLI PER LA SALUTE - Letale se inalato, letale a contatto con la pelle, letale se ingerito

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Acido fluoridrico <7%**

PERICOLI PER LA SALUTE - Tossico se inalato, Letale a contatto con la pelle, Tossico se ingerito

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - IPOCLORITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%----

PERICOLI PER L AMBIENTE - Molto tossico per gli organismi acquatici
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Polvere da produzione acciaio

PERICOLI PER L AMBIENTE - Molto tossico per gli organismi acquatici
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

BENZINA

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido infiammabile;
tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido e vapori infiammabili;
tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

25. Ossigeno - OSSIGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Può provocare o aggravare un incendio; comburente

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - ALTRO - Gas naturale

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio di HF al 32%, per perdita contenuta da serbatoio in bacino di contenimento.

Effetti potenziali Salute umana:

Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle ed ingestione. Il contatto accidentale provoca gravi ustioni

Effetti potenziali ambiente:

Precauzioni ambientali: non immettere nelle fognature, nelle acque superficiali o freatiche. Impedire l'infiltrazione nel terreno

Comportamenti da seguire:

Personale interno: attivazione del PEI/PEE

Personale esterno:

Se si è all'aperto ripararsi in luogo chiuso;

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirena bitonale AST (10 min)

Allerta stampa/radio da parte degli Enti

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Ospedale civile a circa 1 km. Infermeria di pronto soccorso di stabilimento per i dipendenti

2. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio di HF al 32%, nella baia di scarico durante travaso da autobotte

Effetti potenziali Salute umana:

Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle ed ingestione. Il contatto accidentale provoca gravi ustioni

Effetti potenziali ambiente:

Precauzioni ambientali: non immettere nelle fognature, nelle acque superficiali o freatiche. Impedire l'infiltrazione nel terreno

Comportamenti da seguire:

Personale interno: attivazione del PEI/PEE

Personale esterno:

Se si è all'aperto ripararsi in luogo chiuso;

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirena bitonale AST (10 min)

Allerta stampa/radio da parte degli Enti

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Ospedale civile a circa 1 km. Infermeria di pronto soccorso di stabilimento per i dipendenti

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	LINDE GAS ITALIA srl
Denominazione dello stabilimento	Stabilimento di Terni
Regione	UMBRIA
Provincia	Terni
Comune	Terni
Indirizzo	Viale Benedetto Brin 218
CAP	05100
Telefono	0744443001
Fax	0744443020
Indirizzo PEC	amministrazione@lindegas.legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Arluno
Indirizzo	Via Guido Rossa 3
CAP	20004
Telefono	02903731
Fax	0290373599
Indirizzo PEC	amministrazione@lindegas.legalmail.it
Gestore	Roberto Di Marco
Portavoce	Daniele Onori

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Umbria	Regione Umbria - Giunta regionale	Corso Vannucci, 96 06100 - Perugia (PG)	regione.giunta@postacert.umbria.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE UMBRIA	Corso Cavour, 129 06123 - Perugia (PG)	dir.umbria@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - TERNI	Viale della Stazione 1 05100 - Terni (TR)	protocollo.preftr@pec.interno.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE TERNI	Via Proietti Divi, 115 05100 - Terni (TR)	com.terni@cert.vigilfuoco.it com.prev.terni@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Terni	Comune di Terni - Protocollo Generale	Piazza Mario Ridolfi, 1 05100 - Terni (Terni)	comune.terni@postacert.umbria.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria	agenzia regionale protezione ambientale dell'umbria	Via Pievaiola 207 B3 06132 - Perugia (PG)	protocollo@cert.arpa.umbria.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AIA	Provincia di Terni	Protocollo 30820	2015-05-22
Ambiente	AUA	Regione Umbria	Determinazione Dirigenziale N. 2953 DEL 03/04/2020	2020-04-03
Ambiente	ISO 14001:2015	Tuev Sued Management Service GmbH	12 104 33846 TMS	2020-04-07
Sicurezza	ISO 45001:2018	Tuev Italia	5010013160	2019-09-02

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:09/05/2021

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Nucleo Abitato	Quartiere Prisciano	400	NE
Nucleo Abitato	Quartiere Borgo Bovio	200	NO
Nucleo Abitato	Centro abitato di via Breda	100	O
Nucleo Abitato	Area militare	100	SO
Nucleo Abitato	Quartiere Campomicciolo	200	S

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Acciai Speciali Terni (AST)	0	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Società delle Fucine (SDS)	1.500	SO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ILSERV	300	O

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola professionale	250	SO
Scuole/Asili	Università degli studi di Terni	250	E
Ospedale	Ospedale civile di Terni	1.000	NE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro sportivo	300	NE

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea elettrica alta tensione	100	O
Depuratori	Depuratore industriale delle acque AST	2.000	S
Metanodotti	Metanodotto AST - Nota: l'impianto di produzione idrogeno è direttamente servito dal metanodotto	500	S

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Statale	Raccordo Orte Terni (SS79 bis)	2.500	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea ferroviaria	900	O

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Nera	1.000	S

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'area su cui sorge lo stabilimento Linde Gas Italia di Terni è interamente all'interno dello stabilimento Acciai Speciali Terni S.p.A. (nel seguito: AST), che svolge attività siderurgica.

L'attività di Linde Gas Italia presso il sito di Terni, che prevede lo stoccaggio di sostanze pericolose (ossigeno) in quantità tali da rientrare negli obblighi di cui all'art. 13 del D. Lgs. 105/2015, consiste nella produzione di gas tecnici e precisamente in:

- Produzione di argon, azoto e ossigeno liquidi e gassosi mediante il processo di distillazione frazionata dell'aria
- Stoccaggi di ossigeno, azoto ed argon in forma liquefatta refrigerata
- Distribuzione di argon, azoto e ossigeno gassosi alle utenze e riempimento cisterne criogeniche per la distribuzione

In aggiunta, presso il sito di Terni, in altra area all'interno dello stabilimento AST, Linde Gas Italia svolge le seguenti attività, che comportano lo stoccaggio di idrogeno:

- Unità di produzione idrogeno da metano mediante processo di steam reforming ed invio a rete di distribuzione ed utenza AST
- Riempimento idrogeno in bombole, pacchi bombole e carri bombolai.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - OLIO

PERICOLI FISICI - Liquidi combustibili appartenenti alla categoria C: oli minerali lubrificanti con un punto di infiammabilità superiore a 125 °C (rif. D.M. 31.07.1934).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

IPOCLORITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%----

PERICOLI PER L AMBIENTE - Molto tossico per gli organismi acquatici, molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata, provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari, a contatto con acidi libera gas tossici

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

15. Idrogeno - IDROGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile

25. Ossigeno - OSSIGENO --LIQUIDO--

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas comburente, può provocare o aggravare un incendio

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

ESPLOSIONE - Esplosione nella torre di frazionamento aria con proiezione di frammenti. La probabilità di accadimento di questo scenario è stata valutata molto bassa ($1,7 \cdot 10^{-7}$ occ/anno)

Effetti potenziali Salute umana:

L'ossigeno non ha caratteristiche tali da essere considerato tossico. L'inalazione continua di concentrazioni superiori al 75% può, però, causare nausea, vertigini, difficoltà respiratorie e convulsioni.

Effetti potenziali ambiente:

La sostanza non produce particolari danni ecologici. Il principale problema legato all'ossigeno consiste nell'essere un gas comburente. Esso alimenta la combustione e può reagire violentemente con alcuni materiali combustibili (oli e grassi organici).

Comportamenti da seguire:

I provvedimenti da attuare sono mirati alla autoprotezione della popolazione che deve rimanere al chiuso mentre quella presente in spazi aperti deve rifugiarsi al chiuso.

Nella zona di attenzione non sono previsti danni significativi alle persone o alle cose, ma su essa bisogna comunque agire per impedire l'accesso alle zone più vicine all'impianto a rischio – controllo del traffico. I provvedimenti sono mirati a mettere in atto azioni di autoprotezione della popolazione fino a 400 mt., mediante riparo al chiuso, in considerazione degli effetti su soggetti particolarmente vulnerabili che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico. Informazione alla popolazione.

Tipologia di allerta alla popolazione:

L'allarme è costituito dalla sirena dello stabilimento, di tipo bitonale, viene disposto dal Comitato di Emergenza o direttamente dalla ditta, se non c'è stata la fase di preallarme.

L'allarme viene segnalato con un suono prolungato della durata di 10 minuti della sirena bitonale.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

- Ambulanze
- Ossigeno medicale
- Defibrillatori
- Sala medicazioni
- Barelle atraumatiche

Materiale sanitario
Autorespiratore
Presenti in infermeria AST